

libri

Allah non è mica obbligato

di Ahmadou Kourouma
edizioni e/o



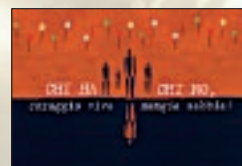
“Allah non è mica obbligato ad essere buono e misericordioso”, dice Birahima, il bambino soldato protagonista di questa feroce satira dell’Africa contemporanea. Kourouma racconta le guerre e i disastri del suo continente, seguendo l’unico registro ancora possibile di fronte a tanta atrocità, quello del sarcasmo. Il romanzo segue le tracce di Birahima attraverso le innumerevoli guerre tribali, di “liberazione”, di saccheggio, imperialiste, scatenate dai signori della guerra appoggiati e armati volta per volta da qualche potenza occidentale per ottenere diamanti, petrolio o qualche altro bottino. Le disavventure di questo bambino soldato, eroe grottesco dei nostri tempi, diventano così un viaggio iniziatico ed esemplare nel “cuore di tenebra” del grande continente nero.

film

Chi ha coraggio vive, chi no mangia sabbia

da un soggetto di Alessia Ansaloni
un film di Michele Kettmaier,
Stefano Regazzola e Lorenzo Inzigneri
Prodotto da:

Provincia autonoma di Trento
e Associazione Magnificat di Rovereto



Con un ritmo sostenuto e veloce, le immagini del video, sebbene girate nella città di Fortaleza, in Brasile, vogliono farci riflettere sul disequilibrato rapporto tra centro e periferia che riguarda tutto il mondo e genera ingiustizie di cui fanno le spese i bambini: bambini scavatori nelle cave a cielo aperto, bambini che raccolgono rifiuti, lavoratori di vetri, piccole prostitute.

Attraverso racconti in prima persona, il video racconta però non solo la condizione del lavoro minorile, ma la diversa concezione del tempo e dello spazio di chi vive appunto un tempo dilatato in spazi ristretti, quelli delle favelas (o slums) o ghetti, comunque riempiti di grida dei bambini e di un’umanità che con umili mezzi, tenta di resistere.

musica

Asian Dub Foundation

Enemy of the Enemy
Labels (GB) – 2003



Esibitisi recentemente come DJ set a Riva del Garda nell’ambito della manifestazione “Isole galleggianti”, gli Asian Dub Foundation sono una formazione anglo-indiana fondata dal bassista Aniruddha Das (Dr. Das) e dal Dj John Ashok Pandit (Pandit G), che insegnavano tecnologia musicale ai giovani londinesi, a cui si sono uniti Deeder Saidullah Zeman (Master D), Steve Chandra Savale (Chandrasonic), Sanjay Gulabhai Tailor (Sun-J) e il ballerino Bubble. Il loro sound mescola elettronica, jungle, reggae, dub e hip hop con i suoni ed i canti tradizionali indiani ed asiatici, su testi socialmente impegnati. Definita “la migliore band britannica dai tempi dei Clash”, il loro ultimo album è “Enemy of the Enemy” (2003).

Spiccano una canzone dedicata alle inumane condizioni dei detenuti nelle carceri brasiliane, e la collaborazione dei Radioheads.

web

www.losquinchos.org/

Il sito dell’associazione nata in Nicaragua nel 1991, e sostenuta dai comitati dell’Adda, di Bolzano, Brescia, Firenze, San Floriano di Castelfranco Veneto, Trento e dall’omonima associazione di Cagliari, punta soprattutto sulle immagini – corredate da sintetiche



descrizioni – dei centri accoglienza aperti nel paese centroamericano: Casa Filtro di Managua, San Marcos, Chechio, Yahoska, Posoltega, Granada, Jinotepe.

Una breve descrizione dell’associazione e un album fotografico sul “popolo della discarica” di Managua completano il sito, disponibile in tre lingue: spagnolo, italiano e inglese.